

Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE

Aut. Trib. di Udine n. 14 (89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/200 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

TERZO SETTORE

Programmare, progettare e agire congiuntamente a favore delle comunità ancora meglio che in passato, diventare alleati nell'individuare le strade per assicurare diritti e rispondere ai bisogni dei cittadini; è questa la sfida che la recente Riforma del Terzo Settore ha richiesto diventi la modalità prevalente nel rapporto fra la Pubblica amministrazione ed il mondo del volontariato, della solidarietà.

Si tratta della cosiddetta "amministrazione condivisa", una condivisione di responsabilità e poteri che vede la tutela dei cittadini al centro di uno sforzo congiunto di Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore.

Un approccio normativo che introduce quali strumenti operativi al servizio di Enti pubblici e Enti di terzo settore la co-programmazione e la co-progettazione; questo implica che per individuare i bisogni e gli interventi da programmare in favore della comunità e nel realizzare servizi per tutti la pubblica amministrazione il volon-

tariato e il terzo settore non saranno controparti ma soggetti paritari nell'elaborare strategie integrate e solidali di risposta alle esigenze della comunità.

Un cambiamento radicale e culturale che non finisce semplicemente in una serie di nuove

procedure amministrative ma che ha come obiettivo il voler meglio rispondere alle necessità del territorio con soluzioni innovative e co-gestione di politiche condivise in una cultura che richiede che i soggetti coinvolti investano in primis in formazione.

Anche noi come ANMIC in questo percorso di necessità di capire come gestire al meglio il percorso abbiamo dovuto impegnarci per aumentare la consapevolezza di quanto in avvenire ed essere sempre attenti alle nuove normative nazionali con percorsi formativi dedicati ai volontari e agli operatori.

È in questo contesto che la nostra sede è impegnata quotidianamente nel dare le risposte corrette e ad interpretare nel modo esatto le numerose disposizioni che pervengono dalla pubblica amministrazione e non è semplice spesso interpretare le normative.

Le nostre operatrici hanno un bel coraggio e molta pazienza nel seguire questi cambiamenti normativi nell'interpretazione e nell'applicazione. Dico questo perché qualche volta avrete trovato e avuto delle difficoltà in sede ma la pazienza non ci deve mai abbandonare perché lavoriamo per voi con voi con passione e dedizione.

Il Presidente dott. Roberto Trovò



ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE
A.N.M.I.C. - UDINE

**TESSERAMENTO
2023**

**Ancora una volta siamo a ricordare che
"L'UNIONE FA LA FORZA"**

Dobbiamo essere in molti a sostenere i nostri diritti.

Il modo più semplice di essere "forza" è il
"TESSERAMENTO ASSOCIATIVO"

Tutti noi della Sezione Provinciale di Udine,
abbiamo bisogno della Vostra fiducia, che può aiutarci
a continuare e migliorare la nostra assistenza
a favore di tutti voi.

LA QUOTA ANNUALE PER IL 2023 È DI € 47,80

**PUOI RINNOVARE LA TUA TESSERA
NEI SEGUENTI MODI:**

- PRESSO LA SEDE DI UDINE
- PRESSO LE SEDI MANDAMENTALI
- PRESSO GLI SPORTELLI POSTALI :
c/c postale n. 000011375334
- PRESSO IL BANCO POPOLARE Società Cooperativa
IBAN: IT37E0503412301000000000553

**Auguri di
Buona Pasqua!**

**Il presidente, il consiglio direttivo,
le dipendenti e lo staff dei volontari
augurano a tutti Buona Pasqua**



MARZO, PER I DISABILI IL MESE DELL'ORGOGGIO: ALCUNE CONSIDERAZIONI

Nel mio tempo libero ascolto volentieri la radio ed in particolare i programmi trasmessi da RAI 3. Non ricordo adesso quale fosse il titolo del programma né l'occasione per la quale venisse messo in onda. Sta di fatto che mi ha molto colpito una affermazione fatta da una campionessa dello sci paraolimpico intervistata da un giornalista della RAI, che in buona sintesi diceva *"Rivendichiamo di essere persone disabili in un sistema socio culturale che spesso ci fa vergognare della nostra situazione e smantelliamo la situazione pietistica che ci opprime"*.

Il mese di marzo è il mese dell'orgoglio per le persone disabili. A questa decisione si è arrivati memori di un avvenimento successo negli Stati Uniti nel marzo del 1990, quando un migliaio di persone disabili marciarono dalla Casa Bianca verso la sede del Parlamento degli Stati Uniti per rivendicare i diritti loro spesso ne-

gati e protestare contro le discriminazioni a cui spesso erano soggetti.

Anche in Italia è sorto un movimento di persone disabili che punta ad un cambiamento e a smantellare un sistema che si è imposto e che tratta e racconta le persone disabili con pietismo. L'atleta intervistata aggiungeva poi che bisognerebbe ascoltare le voci delle persone disabili anziché parlare per loro.

Il movimento si è dato anche un motto che dice *"niente si deve dire o decidere su di noi senza di noi"*.

Su questa strada bisognerebbe muoversi per rimuovere ed eliminare ogni pregiudizio. Ma questa non è la via che viene seguita dai media nazionali.

L'informazione italiana sull'argomento non va a raccontare l'essere umano, ma si punta alla divulgazione e descrizione di uno stereotipo che vince medaglie nelle competizioni sportive olimpiche raccontate spesso come imprese eroiche. Non c'è una rappresentazione delle professionalità delle persone disabili; difficile trovare un conduttore di TG in carrozzina o meglio ancora qualcuno che sia personaggio principale in una rappresentazione cinematografica o in una pièce teatrale. Che dire poi del turismo accessibile: spesso per andare in vacanza qualcuno deve incominciare per tempo a prendere informazioni sulla accessibilità della meta da raggiungere, anche perché il livello di accessibilità non è uguale per tutti. Non esiste un portale che racconti le difficoltà che si potrebbero presentare.

C'è nel nostro Paese un problema non semplice delle barriere architettoniche. L'Italia è un Paese così antico che molte cose spesso risultano inaccessibili per una persona disabile. I social, di cui tanto si parla in questi tempi, dovrebbero funzionare anche da spazio mediatico e di informazione sui siti da visitare per chi ha una disabilità.

La disabilità viene spesso da molti considerata come qualcosa di distante, ma non è così. Ciascuno di noi può diventare disabile in qualsiasi momento e va tenuto poi presente che la disabilità è spesso una condizione naturale con l'avanzare dell'età.

Rispetto ad altri Paesi, in Italia manca un orgoglio identitario; è questa la cosa più urgente che dobbiamo recuperare: *"Dare voce, autonomia e autodeterminazione alle persone con disabilità"*.

A tutto questo potrebbe servire l'impegno profuso dal movimento delle persone disabili nel mese di marzo.

MOSAICO

*L'alba è vita
tu sei la vita
anche soffrire è vita.
Non temere mai
la vita è un mosaico
mille piccoli pezzi
di gioia e di tristezza
non disperare
vedrai che anche il tuo mosaico
giungerà a conclusione*

Maurizio Gaier

Il Vicepresidente Silvano Tavano

MALATTIE RARE

Le malattie rare sono chiamate così perché sono poco frequenti nella popolazione. Si tratta di circa 6-8 mila patologie, che includono 200 tipi di tumori: nel mondo ne soffrono circa 300 milioni di persone, in Italia circa 2 milioni.

Circa il 70% compare durante l'infanzia, il resto in età adulta; la maggior parte sono causate da alterazioni genetiche e il re-



sto è di origine multifattoriale o da cause ignote.

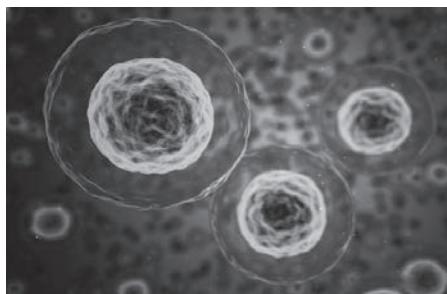
Il tempo medio tra la comparsa dei sintomi e la diagnosi è di oltre quattro anni, un tempo troppo lungo nel quale, non sapendo di cosa si tratti, non si possono fare esami specifici né seguire una cura.

Data l'alta percentuale di malattie di origine genetica è fondamentale fare uno screening neonatale che è

un esame che viene eseguito gratuitamente nei punti nascita tra il secondo ed il terzo giorno di vita del neonato; questo prelievo è importante perché può individuare oltre 50 malattie rare, mentre quando io studiavo medicina le uniche malattie diagnosticate alla nascita con esame del sangue erano tre.

Dal 2001 esiste la rete nazionale delle malattie rare con centri di diagnosi e cura compresa la nostra regione dove si interviene con terapie adeguate alla carenza di un enzima o per un disturbo metabolico e così il bambino cresce senza sintomi.

Il Presidente
Dr. Roberto Trovò



G.I.T. S.p.A. - GRADO PER LA DISABILITÀ

Agevolazioni per persone con disabilità - 2023

✓ **SPIAGGIA:** sconto del 30% su alcuni pacchetti spiaggia (a giornata e in abbonamento) per la persona con disabilità riconosciuta al 100% ed accompagnatoria di legge (su esibizione dell'attestato di disabilità rilasciato dall'autorità competente es. INPS o ASL). Ingresso accompagnatore gratuito.

✓ **AREA SOSTA:** all'entrata "VII Ingresso - Città Giardino" per i portatori di disabilità motoria, documentata tramite attestato di disabilità sopra specificato, verranno riservati n. 20 stalli auto a titolo gratuito.

✓ **PARCO ACQUATICO:** sconto del 30% sul biglietto giornaliero e su alcuni pacchetti ombrellone per la persona con disabilità al 100% e accompagnatoria di legge. All'accompagnatore verrà garantito l'ingresso gratuito e riservata una tariffa speciale per il noleggio dell'attrezzatura.

✓ **PISCINA TERMALE:** persona con grado di invalidità riconosciuta dal 50 al 100%, tariffa ridotta € 9,00 anziché € 11,00-12,00; per la persona con invalidità al 100% e accompagnatoria di legge. L'accompagnatore è gratuito.



CONSIGLIO PER UNA BUONA LETTURA

Ho letto e presentato la trilogia di libri dello scrittore Alberto Frappa Raunceroy (friulano) e ne sono rimasta affascinata soprattutto per la ricerca storica condotta con semplicità e rigore.

Il Serenissimo borghese, ispirato alla tragica caduta di Venezia così come vissuta dalla famiglia dell'ultimo doge, Lodovico Manin *tratta la ricerca della giustizia*. Questo romanzo è una grande rievocazione storica, ma anche la riabilitazione umana e politica di un uomo condannato dalla storia. Un romanzo peculiare, vincitore del secondo Premio per la Narrativa "Mario Soldati" nel 2012.

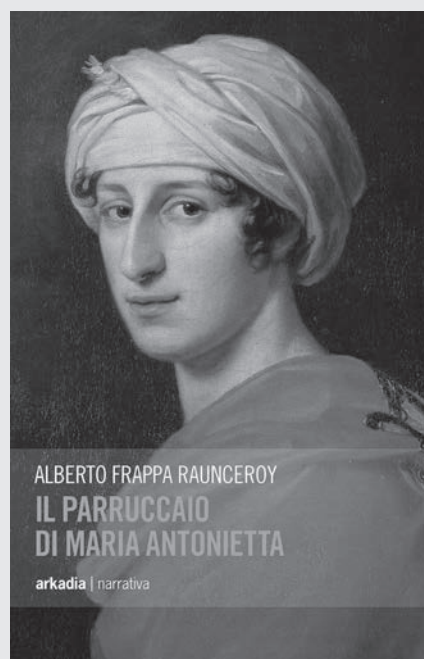
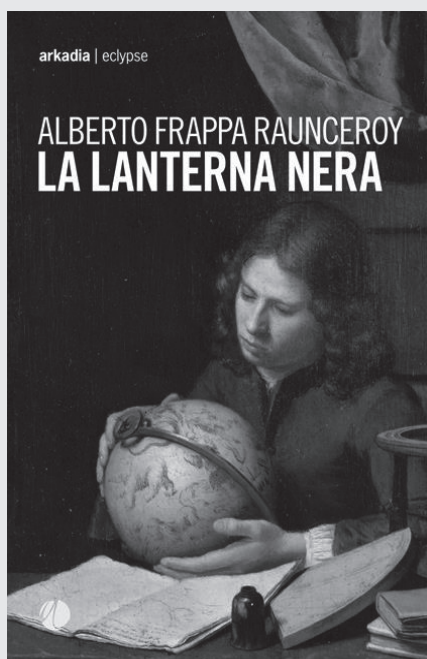
Il parruccaio di Maria Antonietta l'autore porta il lettore in un terreno intriso di contraddizioni e alla *ricerca della bellezza*. La notte stessa in cui morì il nipote del Re Sole, Luigi XV, ha inizio l'avventura del parruccaio più ricercato e anticonformista della capitale; incontrerà Maria Antonietta già prigioniera dentro la Torre del Tempio e ne diventerà devoto servitore, sino a seguirla fino al patibolo. Surreale, documentato e sorprendente,

questo romanzo è un grandioso affresco della Parigi della moda dell'Ancien Régime.

La trilogia dei suoi romanzi storici si conclude con **"La lanterna nera"** che tratta la *ricerca della verità*; ambientato a Praga agli inizi del XVII secolo. Praga era la capitale dell'impero governato da Rodolfo II d'Asburgo. Un romanzo che conduce il lettore nel pieno del Seicento, facendogli conoscere da vicino una vicenda a molti sconosciuta. Proprio in quegli anni si tenne a Praga una pubblica dimostrazione delle potenzialità della "lanterna nera": il dispositivo, antenato del cinema moderno, proiettava immagini che atterrirono gli spettatori dando origine a un'esplosione di paura. Dietro questo portento si cela la storia di Elke e della sua straordinaria impresa.

Avvincenti, intriganti, appassionanti, emozionanti.

Adriana Ronco Villotta, giornalista



CONCESSIONE DEI BUONI TAXI COMUNALI

In applicazione della Deliberazione della Giunta comunale n. 511 d'ord. del 29/11/2022, si illustrano qui di seguito le disposizioni che regolano la concessione di buoni taxi comunali ai cittadini residenti nel Comune di Udine.

Si tratta di un beneficio consistente nel rilascio di un numero di buoni taxi proporzionato alla fascia ISEE di appartenenza ai cittadini residenti a Udine in condizione di certificata disabilità o invalidità, al fine di garantirne la libertà negli spostamenti mediante mezzi di trasporto individuale e migliorarne l'autonomia e l'inclusione sociale.

L'ammissione degli aventi diritto avverrà fino a concorrenza degli stanziamenti di bilancio da parte del Comune: nel caso in cui le risorse stanziate non dovessero essere sufficienti a garantire la copertura di tutte le istanze, verrà formata una lista di attesa e le nuove ammissioni avverranno scorrendo la graduatoria formata esclusivamente con il criterio dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza al Protocollo comunale.



va compilata utilizzando il modulo predisposto dal Comune.

Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto incapace, tutelato o con impedimento temporaneo alla sottoscrizione, la domanda può essere sottoscritta dai soggetti e nei modi indicati agli articoli 4 e 5 del D.P.R. 28 dicembre 2020, n. 445 (s.m.i.).

Alla domanda va allegata copia del documento d'identità, per i cittadini extracomunitari copia del permesso di soggiorno in corso di validità (di durata pari o superiore all'anno) e fototessera.

Il valore dei buoni taxi è di € 5,00 cadauno. Il costo medio di una corsa andata-ritorno è di € 30,00 (6 buoni taxi) ed il calcolo dei buoni taxi da assegnare è vincolato alle fasce ISEE.

Qualora i buoni taxi siano utilizzati per motivi lavorativi debitamente documentati, è possibile richiedere annualmente un supplemento di n. 200 buoni in aggiunta a quelli già concessi.

Per le nuove domande, l'ammissione al beneficio decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda ed ha validità sino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

Per i rinnovi richiesti entro il 31 marzo dell'anno solare di riferimento, l'ammissione al beneficio decorre dal mese di aprile ed ha validità sino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione del rinnovo.

I buoni taxi assegnati sono spediti a mezzo posta raccomandata presso l'indirizzo di recapito dichiarato nell'utenza. Su eventuale richiesta, si può procedere alla consegna diretta previo appuntamento.

Unitamente ai buoni viene rilasciato un tesserino identificativo da esibire all'utilizzo degli stessi.

I buoni taxi devono essere consegnati al vettore taxi o noleggio autovetture con conducente convenzionato con il Comune di Udine per questa tipologia di servizio, in occasione del trasporto effettuato.

I buoni sono validi per gli spostamenti all'interno dei Comuni dell'Ambito Socio-Assistenziale "Friuli Centrale": Udine, Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Tavagnacco.

REQUISITI PER L'ACCESSO AL BENEFICIO:

- a) essere residenti nel Comune di Udine;
- b) condizione di disabilità grave o non autosufficienza, come da classificazione ai fini ISEE (tabella di rif. Allegato 3 del DPCM 159/2013*);
- c) ISEE sociosanitario in corso di validità pari o inferiore ad € 30.000,00;
- d) impossibilità all'utilizzo di altri motoveicoli o autoveicoli, compresi quelli attrezzati per la disabilità;
- e) NON essere beneficiari di altre agevolazioni finalizzate a favorire la mobilità previste per particolari categorie di persone con invalidità o disabilità.

La domanda di accesso al contributo può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno ed è sottoscritta dal titolare richiedente o da persona munita di poteri di rappresentanza ai sensi delle disposizioni vigenti e

A PROPOSITO DEL CONTRASSEGNO PER IL PARCHEGGIO

Un nostro lettore ci scrive “Per il contrassegno di parcheggio per persone disabili esposto sulle autovetture, dal 1° gennaio 2022 è stata approvata una legge che prevede la gratuità della sosta negli stalli contrassegnati da strisce blu qualora i posti riservati alla sosta disabili risultassero già occupati o indisponibili. Molto spesso purtroppo questa norma viene interpretata in modo diverso dalle autorità locali.

Faccio due esempi: qualche settimana fa sono andato in vacanza sul Lago d’Orta ed avendo il contrassegno per mio figlio disabile, ho chiamato la Polizia Locale per avere una conferma sulla possibilità di parcheggio negli stalli contrassegnati dalle strisce blu. Ecco la risposta “A Orta San Giulio sulle strisce blu i disabili pagano perché in merito non è stato deliberato nulla dall’amministrazione locale”. A Stresa sulle strisce blu si può parcheggiare solo se non sono disponibili posti per disabili. Alla mia obiezione che si richiama alla Legge del gennaio 2022 l’agente mi risponde “non glielo consiglio perché in caso di multa toccherà a lei dimostrare che i posti riservati alle persone disabili non erano disponibili in quel momento”.

Ora io mi chiedo e vi chiedo: come può una persona disabile assicurarsi, magari fotografando, che tutti ma proprio tutti i posti riservati alle persone disabili in quella zona non erano disponibili per parcheggiare in uno stallone contrassegnato con strisce blu? Sarebbe auspicabile che venisse fatta una legge più chiara che prevedesse che i disabili possano parcheggiare sempre e comunque negli stalli contrassegnati da strisce blu. Già abbiamo i nostri problemi, almeno per il parcheggio lo Stato dovrebbe darci un aiuto! In molte grandi città (es. Firenze) viene

permesso di parcheggiare sulle strisce blu, ma questo andrebbe unificato in tutta Italia”.

Per approfondire le mie conoscenze e chiarirmi le idee in merito, mi sono recato al Comando della Polizia Urbana e qui, gentilissimi, hanno risposto ai miei quesiti consegnandomi una specie di decalogo in merito che qui riporto per sommi capi.

Le persone disabili titolari del contrassegno per il parcheggio:

1) POSSONO PARCHEGGIARE:

- a) negli appositi spazi riservati (strisce gialle) dei parcheggi pubblici.
- b) nei parcheggi a pagamento (strisce blu) gratuitamente e senza limitazioni di orario, quando gli spazi riservati risultino già occupati.
- c) nelle Zone a Traffico Limitato (ZTL) quando è anche autorizzato l’accesso ai veicoli adibiti a servizi di pubblica utilità.
- d) in caso di blocco o limitazione per motivi di sicurezza pubblica, esigenze di carattere militare e divieti temporanei o permanenti antinquinamento.

2) NON POSSONO PARCHEGGIARE:

- a) negli spazi dove vige il divieto di sosta o fermata con rimozione forzata.
- b) in corrispondenza di passi carrabili, attraversamenti pedonali, piste ciclabili, spazi riservati ai mezzi pubblici e di Polizia, nelle aree riservate per il carico / scarico delle merci.
- c) negli spazi di parcheggio personalizzati cioè riservati a un singolo titolare con apposita segnaletica che riporta il numero della autorizzazione.

Tornando al problema sollevato dal nostro lettore, mi trova in completa sintonia con il suo auspicio che da parte del legislatore si possa arrivare alla enunciazione di una norma che possa venire applicata all’intero territorio nazionale e che preveda regole univoche di comportamento per quanto riguarda i parcheggi riservati alle persone con disabilità.

Mi permetto di aggiungere che di una tale proposta potrebbe farsi carico la nostra Direzione Nazionale e sono fermamente convinto che anche questa iniziativa potrà contribuire a rendere meno problematica la vita di persone con una qualche disabilità.

**Il Vicepresidente
Silvano Tavano**



ANCORA PEBA... TESTIMONIANZA

Larga è la foglia...

Fin dalla notte dei tempi l'uomo si è assicurato strade attraverso le quali provvedere a ciò di cui aveva necessità.

Forse quelle dei cacciatori-raccoglitori della preistoria erano poco più che sentieri, ma poi col progredire delle civiltà sono progredite anche le vie di comunicazione in maniera così interconnessa da non poter distinguere i ruoli nel loro sviluppo: le società hanno richiesto e creato strade, le quali a loro volta hanno contribuito alla creazione di società umane sempre più complesse strutturate ed evolute. Non da ultimo il sodalizio società-vie insieme agli spazi urbani, ha sempre svolto la funzione di integrazione sociale, la quale è sempre stata specchio del livello "evolutivo" delle mentalità dei gruppi sociali.



Questo è uno spunto che inevitabilmente mi fa interrogare sul livello delle nostre società moderne ed evolute, almeno sulla carta, e del loro pensiero riguardo le barriere architettoniche che con la loro presenza bloccano la socialità a moltissime persone.

Le nostre comunità attuali proclamano continuamente di essere inclusive, tolleranti, protettive e rispettose delle persone disabili o diverse...

Rendono le diversità astratte, affidando i dissimili a premure lessicali e grammaticali, inventando nuovi epiteti iperbolici come DIVERSAMENTE ABILI o inserendo nel lessico nuovi pronomi personali neutri o rimarcando differenze di genere là dove andrebbero attenuate per cercare di essere tutti vicini e simili pur con caratteristiche individuali diverse.

Parlando con amministratori pubblici a proposito delle barriere architettoniche mi sono spesso sentita rispondere che non erano quelle le difficoltà maggiori nella vita di un disabile, anzi, il problema era, è tuttora e sempre sarà quello delle barriere sociali!!!?

Sono in sedia rotelle dal 1985 e mai e poi mai mi sono

accorta di questo. Posso invece ben dire di aver subito brutalmente l'impossibilità di salire su di un treno, la mancanza di spazio per scendere dall'auto con la sedia a rotelle, il non trovare bagni in cui poter entrare ed espletare le minime funzioni fisiologiche, etc. etc. Tutto questo ha segnato profondamente e pesantemente la mia vita.

Non voglio negare che andando per le strade del mondo alcuni abbiano girato lo sguardo altrove per

non vedermi, ma non mi hanno mai intralciato fisicamente il cammino... Quindi che facciano pure, a togliermi libertà non sono certo stati i pregiudizi altrui ma la mancata applicazione delle leggi in merito alle barriere architettoniche.

Dirò invece che dove ho potuto esserci, anche nei luoghi meno probabili per la disabilità come le discoteche, la maggior parte delle persone che ho incontrate mi hanno accettata e accolta tra

di loro. Il fatto che io potessi esserci, in virtù della mancanza di barriere architettoniche, mi permetteva di interagire, di conoscere ed essere conosciuta per quello che sono, quindi accettata o rifiutata non in virtù di un pregiudizio negativo o positivo, ma il più delle volte grazie alla neutralità di esso.

È stato bellissimo le volte che mi è successo di vedere i pregiudizi sgretolarsi e lasciare spazio alla libertà di decidere se chi ti è davanti possa piacerti o meno indipendentemente dal suo aspetto fisico.

Quindi, per chiudere con la risposta al quesito che mi ponevo sopra sono molto ingiusta se definisco la nostra una **"Società barbaramente ipocrita, che dopo aver opportunamente manipolato il nostro danaro pubblico datogli da gestire per il bene di tutti, ci lascia da soli di fronte al si salvi chi può?"**.

Lucia Piguzzi (Reggio Emilia)

SEDI MANDAMENTALI A.N.M.I.C.

Orari di apertura e ubicazione

TOLMEZZO	Presso Confartigianato - Via Della Cooperativa 10/b	IL 2° VENERDÌ DEL MESE	dalle 9.00 alle 12.00
SAN DANIELE	Presso Confartigianato - Via Trento Trieste, 167	IL 1° VENERDÌ DEL MESE	dalle 8.30 alle 12.30
LATISANA	Presso Confartigianato - Via Gregorutti 2	IL 1° VENERDÌ DEL MESE	dalle 9.30 alle 12.30
CERVIGNANO	Presso Confartigianato - P.le Porto, 1	IL 3° VENERDÌ DEL MESE	dalle 10.00 alle 12.00
CIVIDALE	Presso Confartigianato - Via G. Perusini	IL 4° VENERDÌ DEL MESE	dalle 9.00 alle 12.00
LIGNANO S.	Presso Centro Civico	SU APPUNTAMENTO	dalle 9.50 alle 10.50
CODROIPO	Presso Confartigianato - Via P. Zorutti, 37	IL 3° VENERDÌ DEL MESE	dalle 8.30 alle 12.30
TRICESIMO	presso Centro Territoriale Tricesimo - Via dei Carpini, 3	SU APPUNTAMENTO	Dalle 10.00 alle 12.00

Sulla tua Dichiarazione Firma per il Cinque per Mille all'ANMIC

Il Cinque per mille dell'Irpef dovuta allo Stato, secondo le risultanze della Dichiarazione annuale dei redditi presentata con i Modelli (730, ecc) e con le modalità previste dalla normativa fiscale vigente, può essere devoluta all'ANMIC (Cod. fisc. 94005880300), apponendo la propria firma nell'apposita casella della Dichiarazione. Si tratta di un contributo determinante (per non dire indispensabile) al fine di consentire allo staff degli uffici associativi di fornire i preziosi servizi. La scelta sottoscritta dal contribuente a favore dell'ANMIC non comporta alcun costo addizionale.



Si può operare la scelta sulla dichiarazione dei redditi: **modello 730 / modello UNICO** e per chi non presenta la dichiarazione è possibile esercitare la scelta sull'allegato al MOD CUD, presentando foglio in posta o direttamente all'ANMIC

Presso l'ANMIC con il nuovo anno si potranno effettuare le iscrizioni per la dichiarazione dei redditi che saranno effettuate con la consulenza di un CAF convenzionato

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023

Anche per il 2023 la sede ANMIC si rende disponibile per i soci e familiari alla stesura delle Dichiarazione dei Redditi.

Si può chiamare la segreteria per dare una pre-adesione.

Sarà cura della segreteria predisporre un calendario e richiamare i soci per gli appuntamenti.

Incontro

Trimestrale d'Informazione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Presidente: Roberto Trovò

Direttore Responsabile: Nicola Tosolini

Collaboratori: Brumat Barbara, Franco D'Odorico
M. Grazia Forgiarini, Anna Picco, Adriana Ronco Villotta,
Mariangela Secco, Silvano Tavano, Emma Tonussi

Direzione, Redazione, Amministrazione:

33100 Udine - Via Panis 127/A
Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175
e-mail: anmic.udine@anmicudine.it
c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

Impaginazione e Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)